

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas
e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

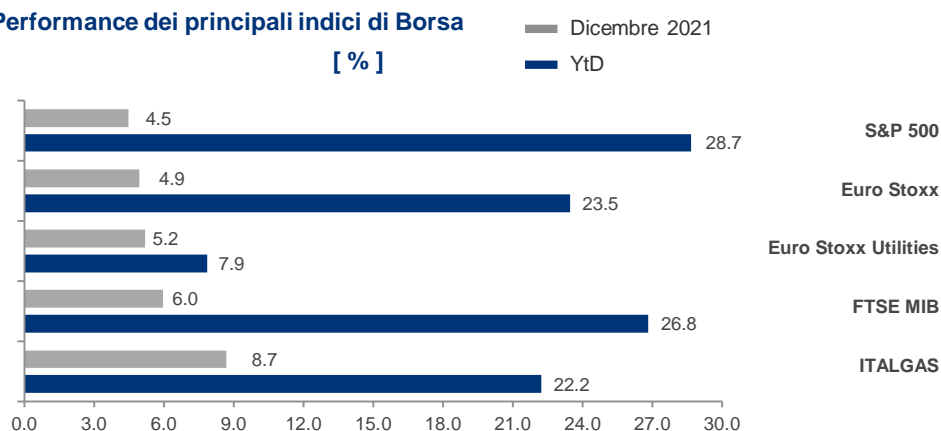


L'azionario globale estende i massimi storici dopo la contrazione di novembre, supportato da mitigati timori sulla variante Omicron. Come da attese, le banche centrali accelerano il ritiro degli stimoli monetari per calmierare l'inflazione, che aggiorna i massimi pluriennali

I mercati finanziari

Dopo la flessione di novembre, l'azionario globale ha evidenziato ampio recupero e aggiornato i massimi storici in funzione di evidenze che, sebbene molto contagiosa, la variante Omicron genera effetti meno severi del previsto, nonché adozione di misure espansive da parte cinese, con la banca centrale che a partire da metà dicembre ha ridotto di 50 bps il coefficiente di riserva obbligatorio per diversi istituti di credito, e intenzione da parte del governo centrale di allentare le restrizioni creditizie nel settore immobiliare recentemente introdotte per calmierare la bolla dei prezzi altrimenti in atto. L'Euro Stoxx e lo S&P 500 sono avanzati in area 5%, con sostanziale allineamento del FTSE Mib. Dal lato reddito fisso, come da attese e nell'intento di mitigare la pressione inflazionistica in atto, le principali banche centrali hanno adottato decisioni volte ad accelerare l'uscita dai programmi di supporto monetario. In particolare: 1) la FED ha portato da 15 a 30 bn USD la riduzione mensile del QE; 2) la BCE ha annunciato rallentamento e terminazione a marzo 2022 del PEPP; 3) la BoE ha deciso di aumentare di 15 bps il tasso

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

di riferimento. I rendimenti sovrani core hanno mostrato moderato rialzo (10y Bund +17 bps a -0.18%, UST +7 bps a 1.51%), essenzialmente sostenuto dalla fase risk-on per via del migliorato outlook sulla variante Omicron, a fronte invece di esiti da parte delle banche centrali complessivamente come da attese. Malgrado l'upgrade da parte di Fitch, lo spread BTP-Bund è complessivamente invariato (+3 bps a 135 bps) per via di timori

che Draghi passi alla carica di PdR lasciando quella di PdC. Complessiva stazionarietà per l'EUR/USD (+0.3% a 1.14), con l'accelerazione della dinamica inflazionistica US compensata dalla fase risk-on e dalla correlazione inversa fra materie prime e dollaro. Flessione dell'1.3% per l'EUR/GBP (a 0.84) a riflettere GDP Q3 e vendite al dettaglio UK superiori alle attese e decisione BoE di aumentare il tasso di riferimento.

Il mercato petrolifero

Dopo un'iniziale contrazione indotta dalla decisione OPEC+ di estendere anche a gennaio gli aumenti produttivi da 400 kbd/mese implementati a partire da agosto, le quotazioni petrolifere hanno chiuso a +11% (77 USD/b) di riflesso al migliorato outlook sulla variante

Omicron. Estrema volatilità per il TTF, che dopo aver aggiornato i massimi storici con: 1) crescenti timori relativamente alle forniture russe per via delle tensioni relativamente all'Ucraina; 2) ulteriori ritardi nell'entrata in esercizio del Nord Stream 2; 3) indisponibilità

del 10% del parco nucleare francese, con la Francia che è diventata importatore elettrico netto, ha complessivamente ceduto il 29% (66 EUR/MWh) in funzione delle maggiori forniture di LNG dagli USA e mitigazione delle temperature in Europa.



Andamento dei settori

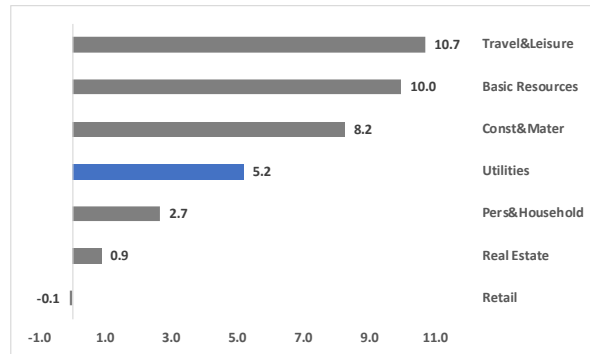


Coerentemente con la fase risk-on e mitigati timori Omicron, la dinamica settoriale evidenzia vantaggio per ciclici e travel/leisure vs difensivi dal lato opposto

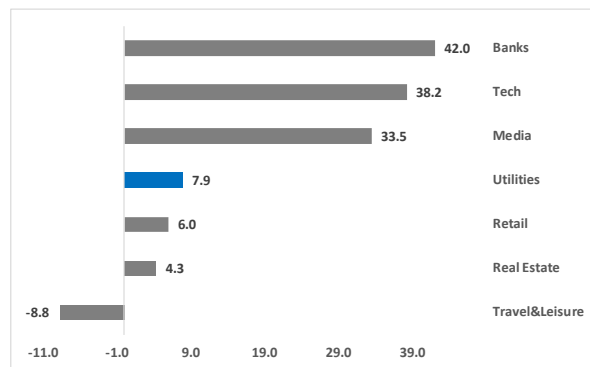
Coerentemente con la fase risk-on e i mitigati timori relativamente alla variante Omicron, la dinamica settoriale ha evidenziato complessivo vantaggio per ciclici e travel/leisure vs difensivi dal lato opposto. Dopo essere ampiamente risultato worst performer YTD, il comparto travel/leisure ha beneficiato, in particolare, del recupero delle compagnie aeree (Lufthansa +15%). A seguire il comparto minerario/risorse di base, supportato dal profilo ciclico, con rialzo delle principali commodities minerarie. Difensivi dal lato opposto, con il settore retail worst performer per via della flessione degli operatori maggiormente attivi nelle vendite online (Zalando -11%), conseguentemente al migliorato outlook sulla pandemia. Real estate a seguire, in funzione del profilo anticiclico e bond-proxy.

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

dicembre 2021 [%]



YTD 2021 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Utilities allineate al benchmark eurozona; regolati sovraperformano con E.ON e operatori italiani

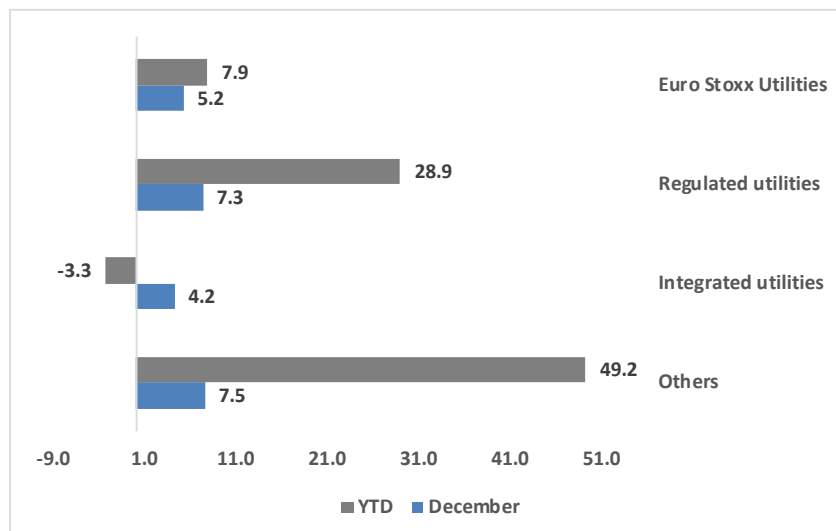


Andamento settore Utilities

Rialzo in area 5% per il settore utilities, complessivamente allineato al benchmark eurozona. La dinamica ha evidenziato moderata outperformance degli operatori regolati e di quelli del settore idrico e ambientale. I primi sono stati sostenuti dal rally di E.ON (+12%), principale operatore del comparto, di riflesso al programma energia e ambiente annunciato a fine novembre dalla nuova coalizione governativa tedesca, con conseguente necessità di intensificare gli investimenti nelle reti elettriche per gestire la maggiore flessibilità richiesta dallo sviluppo delle rinnovabili. Il comparto idrico e ambientale ha riflesso il +14% di Veolia dopo approvazione dell'acquisizione di Suez da parte della Commissione UE.

Andamento settore e sottosettori

[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



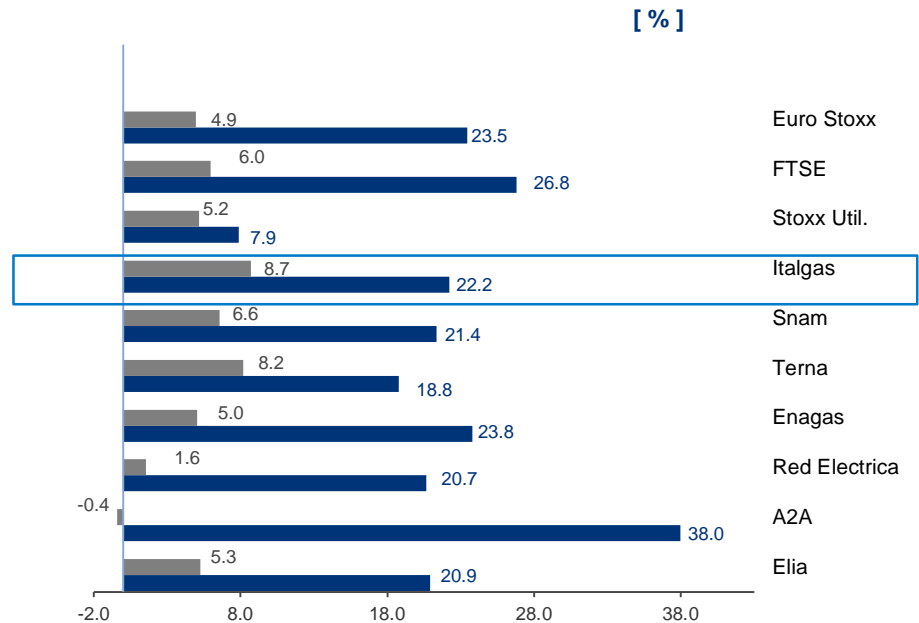
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas +9%, best performer nel mese vs panel peers; 3° posto nell'anno. Regolate italiane mitigano recente debolezza con attese esito wacc review

Rialzo in area 9% (6.052 euro) per Italgas, best performer all'interno del panel di peers eurozona. Dopo una fase di underperformance indotta dalle incertezze circa la wacc review, gli operatori regolati italiani hanno mostrato notevole recupero su attese di esito regolatorio complessivamente migliore rispetto a quanto implicito nel 2° DCO e nel consensus. Con rialzi del 7% e dell'8%, Snam e Terna si sono infatti classificate al 2° e al 3° posto nella graduatoria mensile. Divergenza per A2A (invariata) in funzione di realizzazioni dopo il rally YTD e diverso business mix, con notevole esposizione alle attività merchant. Sull'intero anno, con un rialzo del 22.2% Italgas si è attestata in 3a posizione, dietro ad A2A (+38.0%) ed Enagas (+23.8%).

Italgas e i peers ■ Dicembre 2021
■ YTD



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda Corporate events

In attesa definizione calendario finanziario 2022



Corporate News

Fitch conferma il rating di Italgas

In data 6 dicembre l'agenzia di rating Fitch ha confermato il merito di credito a lungo termine di Italgas, pari a BBB+ con Outlook stabile. La conferma del rating si basa sulle importanti prospettive di crescita del gruppo Italgas nel periodo 2022-2027, nonostante le aspettative di una riduzione del WACC per il settore distribuzione gas a partire dal prossimo anno. Accanto a ciò, Fitch valuta positivamente la potenziale acquisizione di DEPA Infrastructure, in considerazione del fatto che ciò consentirebbe a Italgas di diversificare la propria presenza geografica al di fuori dell'Italia in direzione di un mercato in crescita, beneficiando di un framework normativo attualmente favorevole rispetto a quello italiano in termini di remunerazione prevista. L'agenzia sottolinea, inoltre, come il prolungarsi dell'attesa per l'avvio delle nuove gare gas e le azioni prospettate dal management di Italgas in risposta ad un quadro regolatorio meno favorevole dal 2022 siano in grado di supportare la solidità finanziaria ed il credit rating della società. È stato, inoltre, riconosciuto l'impegno del gruppo ad una gestione proattiva della propria struttura finanziaria, realizzata attraverso operazioni concluse sia sul mercato obbligazionario sia su quello bancario durante gli scorsi mesi, che hanno permesso a Italgas di eliminare il rischio di rifinanziamento nel breve termine e ottenere un adeguato ammontare di liquidità.

Firmato il contratto d'acquisto di Depa Infrastructure

In data 10 dicembre Italgas ha sottoscritto il contratto d'acquisto (Sale and Purchase Agreement) del 100% di DEPA Infrastructure S.A. in possesso di Hellenic Republic Asset Development Fund S.A. (HRADF) ed Hellenic Petroleum S.A. (HELPE), per un corrispettivo (equity value) di 733 mn euro. Il perfezionamento dell'acquisizione è subordinato al verificarsi di alcune condizioni, quali l'approvazione dell'operazione da parte dell'autorità di vigilanza greca RAE e il clearing dell'autorità antitrust greca HCC. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha commentato: "Oggi inizia una nuova e importante fase della storia recente di Italgas. Dopo circa vent'anni torniamo a operare all'estero e lo facciamo in un Paese come la Grecia che ha riconosciuto la nostra leadership tecnica e tecnologica e il nostro ruolo di partner strategico per affrontare in maniera efficace il processo di phase-out da carbone e lignite per la decarbonizzazione dell'economia".



Italgas SpA
Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872175 - 2031